



UNIVERSITÀ DELLA
VALLE D'AOSTA
UNIVERSITÉ DE LA
VALLÉE D'AOSTE

Nucleo di Valutazione

Cellule d'évaluation

VERBALE n. 1/2019

Il giorno 8 marzo 2019, alle ore 10.00 – avendo concordato l'incontro in via breve –, si è riunito, in una sala della sede dell'Università di Strada Cappuccini 2/A, il Nucleo di Valutazione (dopo Nucleo) per procedere all'incontro e alle audizioni risultanti dalle proprie lettere di invito del 20 febbraio 2019, prot. nn. 0001969, 0001970 e 0001971/II/15 del 21 febbraio 2019.

Sono presenti: prof. Carlo Manacorda – Presidente
 prof. Maurizio Cisi – Componente
 prof.ssa Annamaria Poggi - Componente

Svolge le funzioni di Segretario verbalizzante la sig.na Rinaldi Stefania, dell'Ufficio Statistica e Valutazione dell'Università.

Alle ore 10.05 circa inizia l'incontro con il Presidio della Qualità (dopo PQA), presente nelle persone del prof. Stefano Cacciamani, Coordinatore, e della prof.ssa Angela Piu, Componente.

Aprendo la seduta, il Presidente del Nucleo ringrazia il prof. Cacciamani e la prof.ssa Piu per la disponibilità all'incontro e informa che la dott.ssa Cristina Luboz, Componente del PQA, ha scusato l'assenza per concomitanti impegni di lavoro.

Osserva quindi – come rappresentato nella lettera di invito – che il Nucleo ha promosso l'incontro per consolidare il lavoro sinergico tra PQA e Nucleo nei termini e per le finalità previsti dal Decreto del Ministro dell'Università e della Ricerca n. 6 del 7 gennaio 2019 concernente: *“Autovalutazione, valutazione, accreditamento iniziale e periodico delle sedi e dei corsi di studio universitari”*, nonché ai sensi di quanto definito in materia dalle *“Linee guida”* dell'Agenzia Nazionale di Valutazione del sistema Universitario e della Ricerca (ANVUR). In particolare, anche ai fini della Relazione annuale del Nucleo e in via propedeutica alla visita di accreditamento annunciata dall'ANVUR per la fine del mese di ottobre 2020, si potrebbe valutare l'opportunità di produrre agli Organi di governo dell'Ateneo un documento congiunto sulla *“Visione della Qualità”*, giusta anche quanto precisato nelle precitate *“Linee Guida”* dell'ANVUR al proposito.

Il prof. Cacciamani – dichiarando anch’egli il gradimento del PQA per l’incontro – conviene sull’esigenza di attuare sinergie tra Nucleo e PQA per affermare e sviluppare, all’interno dell’Ateneo, la “cultura della qualità” come base di ordinata evoluzione delle attività e dei programmi di Assicurazione della Qualità (AQ).

Da quest’ottica, riassume quanto attuato dal PQA, nel corso del 2018, ai fini dell’AQ. Preliminarmente si sofferma, in particolare, su:

- mappatura dei processi di AQ – predisposta dal Dirigente dell’Area Didattica e Servizi agli Studenti e dall’Ufficio Statistica e Valutazione dell’Ateneo – con indicazione, per ciascun processo, degli adempimenti da compiere, dei soggetti coinvolti e organi responsabili, degli atti da adottare, del periodo entro il quale vanno compiuti, dei riferimenti normativi di regolazione dei processi stessi;
- predisposizione di “Linee guida” per la stesura della Relazione della Commissione paritetica docenti-studenti, sviluppate sulla base delle indicazioni fornite dall’ANVUR nell’allegato 7 alle Linee guida emanate il 10 agosto 2017.

Entrambi i documenti – approvati dal PQA nella riunione del 17 ottobre 2018, come risulta dal verbale della riunione inviato al Nucleo – sono messi a disposizione dei presenti e vengono allegati al presente verbale quale parte integrante (all. nn. 1 e 2).

Il Nucleo – in osservanza di quanto disposto dall’art. 7 del Decreto ministeriale n. 6/2019 e delle Linee guida dell’ANVUR, ed esprimendo apprezzamento per le azioni avviate dal PQA – ne prende atto formalmente, considerandoli elementi rilevanti nell’ambito delle procedure di AQ dell’Ateneo e del buon funzionamento dello stesso sistema di AQ, procedure e sistema da rappresentare anche all’ANVUR nella propria Relazione annuale.

Interviene, quindi, uno scambio di opinioni relativamente alle Relazioni delle Commissioni paritetiche docenti-studenti presentate, per l’anno 2018, dai due Dipartimenti attivi presso l’Ateneo.

Il Presidente del Nucleo chiede al Coordinatore del PQA se le relazioni siano state formulate osservando le Linee guida date dal PQA. Ciò anche per poter riferire all’ANVUR nell’appena citata Relazione.

Il prof. Cacciamani informa che il PQA ha svolto l’analisi delle Relazioni delle Commissioni Paritetiche rispetto alla Linee Guida predisposte dallo stesso PQA e segnala che, nella Relazione della Commissione paritetica del Dipartimento di Scienze Politiche ed Economiche, ha rilevato l’assenza dell’analisi del corso di laurea magistrale in LM-56 (Economia e politiche del territorio e dell’impresa). L’assenza è stata motivata dalla mancanza del rappresentante degli studenti in seno alla stessa

Commissione. Il PQA ha ritenuto di chiedere un'integrazione sul punto affinché il documento sia completo in tutti gli elementi.

Il prof. Cisi, nel prendere atto di queste attività del PQA, suggerisce che, nel chiedere ai Dipartimenti notizie comunque riguardanti processi della qualità, si diano sempre scadenze certe onde evitare che i chiarimenti o non pervengano o pervengano oltre i termini necessari.

Al proposito, il Coordinatore del PQA fa presente che i Corsi di studio sono stati inviati ad analizzare le Relazioni delle Commissioni paritetiche docenti-studenti nei mesi di gennaio e febbraio e che il PQA ora è in attesa di ricevere i relativi *feedback*.

Concludendo sul punto, il Presidente del Nucleo sottolinea che anche il Nucleo dà atto che gli sono pervenute le Relazioni delle Commissioni paritetiche docenti-studenti dei due Dipartimenti presenti in Ateneo e che si esprimerà su esse.

Alle ore 11.00 esce dalla sala della riunione la prof.ssa Piu.

La prof.ssa Poggi chiede al Coordinatore del PQA se, in seguito alla pubblicazione della "mappatura" dei processi di AQ, ci siano stati sviluppi o completamenti delle voci segnate in rosso nel documento e indicate come "processi da formalizzare". Segnala l'opportunità che le modificazioni siano attentamente valutate sotto ogni profilo, segnatamente se si tratta di processi con sviluppi di medio-lungo periodo. Il prof. Cacciamani riferisce che la dott.ssa Luboz ha predisposto al riguardo un documento che sarà esaminato dal PQA nella seduta prevista per il 13 marzo p.v, e che proporrà al PQA, dopo il perfezionamento, di inviarlo al Nucleo.

Ancora a completamento dell'attività svolta dal PQA, il Presidente del Nucleo dà atto che è pervenuta la Relazione dell'organismo svolta nell'anno 2018. Vi emergono le altre azioni messe in atto ai fini dell'AQ, azioni tutte condivise dal Nucleo. In questo contesto, prende altresì atto del "Vademecum" predisposto dal PQA contenente le "Istruzioni operative per la compilazione in aula dei questionari di rilevazione delle opinioni degli studenti" e della nota illustrativa di accompagnamento inviata dal Coordinatore del PQA ai docenti e alle Commissioni paritetiche. La Relazione, il "vademecum" e la nota sono allegati al presente verbale quale parte integrante (all. nn 3, 4 e 5).

Concludendo su questi punti, PQA e Nucleo convengono di proseguire nello scambio di documenti e notizie tra i due organismi anche attraverso incontri programmati in attuazione delle regole stabilite al riguardo dal citato decreto ministeriale n.6/2019 e dalle Linee guida ANVUR, parimenti citate prima.

Proprio muovendo da queste regole, il Presidente del Nucleo osserva come tutti i processi di AQ di competenza sia del PQA sia del Nucleo debbano svilupparsi sulla base di indirizzi, provvedimenti e atti di pianificazione strategica e annuale degli Organi di governo dell'Ateneo. Essendo giunta notizia che il Consiglio dell'Università della Valle d'Aosta ha approvato le deliberazioni n. 7/2019 a oggetto: "Approvazione degli obiettivi strategici, del Piano triennale di sviluppo 2019/2021 - Piano delle performance per l'anno 2019", e n. 8/2019 a oggetto: "Approvazione del bilancio unico di previsione annuale autorizzatorio per l'anno 2019, del bilancio unico di previsione triennale 2019/2021", ritiene che Nucleo e PQA debbano avere piena conoscenza dei due provvedimenti. Tale conoscenza è indispensabile per impostare le proprie azioni nel corrente anno 2019. Si deve aggiungere che l'esame dei due atti e le considerazioni che potranno essere fatte sugli stessi costituiranno materia necessaria per la già citata visita di accreditamento dell'Ateneo da parte dell'ANVUR annunciata per la fine del mese di ottobre 2020.

In quest'ottica, la prof.ssa Poggi aggiunge che, per poter rappresentare all'ANVUR tutti gli elementi occorrenti per il giudizio dell'Agenzia, occorre che ogni atto assunto dagli Organi di governo sia portato formalmente a conoscenza degli organismi interni di valutazione.

Relativamente al Piano triennale di sviluppo, il prof Cacciamani segnala che gli adempimenti del PQA e del Nucleo sono previsti nel "Manuale di contabilità e gestione", per cui non sembra necessario sollecitare altre informazioni agli Organi di governo.

Segue una breve discussione al riguardo nella quale il prof Cisi – il cui incarico di componente del Nucleo è avvenuto soltanto nel 2018 – segnala la necessità di disporre di maggiori informazioni in merito a questo Manuale e alla sua approvazione, per cui desidererebbe avere notizie al proposito. Si chiede al Segretario – che informa che il Manuale è stato approvato dal Consiglio nel dicembre 2017, ma la cui applicazione tuttavia avviene gradualmente – di trasmetterlo, unitamente a tutti i documenti ad esso correlati. In ogni caso, poiché il Nucleo è un organismo esterno all'Ateneo – e, quindi, impossibilitato a seguire le dinamiche quotidiane dell'ente – non avendo avuto alcuna segnalazione riguardante il detto Piano triennale, ma apprendendo che è stato approvato, ritiene di doverlo acquisire formalmente, considerandolo un elemento fondamentale anche per la propria Relazione annuale da trasmettere all'ANVUR. A tal fine, invierà una richiesta agli Organi di governo dell'Ateneo. Il Presidente del Nucleo chiede al Coordinatore del PQA se ritenga di inviare magari congiuntamente la richiesta. Il prof. Cacciamani si riserva di comunicare le conclusioni del PQA al riguardo.

Per evitare possibili confusioni o inadempienze in merito alla Comunicazione, la prof.ssa Poggi rappresenta la necessità di conoscere se, all'interno dell'Ateneo, esista una "mappatura" generale di tutti i procedimenti previsti da provvedimenti normativi nazionali o organizzativi interni con indicazione del relativo responsabile, come previsto dalla legge 241 del 1990. Nella lettera da inviare agli Organi dell'Ateneo per l'acquisizione delle deliberazioni del Consiglio nn. 7 e 8/2019 - per la cui predisposizione si incarica il Presidente del Nucleo - si chiederanno notizie anche in merito a quest'ultimo argomento.

Avendo esaurito l'esame di alcuni argomenti di comune interesse del PQA e del Nucleo, il prof. Manacorda ringrazia ancora il Coordinatore del PQA per la disponibilità data per l'incontro. Saranno concordate successive riunioni per proseguire i lavori congiunti dei due organismi. Anche il prof. Cacciamani ringrazia il Nucleo e si dice a disposizione per successivi incontri.

Lascia, quindi, la sala della riunione alle ore 11.30.

Alle ore 11.40 circa, entra nella sala il sig. Mattia Piperata, Rappresentante degli Studenti nel Consiglio dell'Università.

Il Presidente lo ringrazia per la disponibilità data per l'incontro, ricordando quello già avvenuto nel mese di luglio 2018. Il sig. Piperata informa che quest'incontro è l'ultimo essendo ormai prossimo alla laurea. Il Nucleo tutto si congratula per il felice esito del percorso formativo presso l'Univda. Il Presidente lo invita, quindi, a esporre sue considerazioni in merito agli stati d'animo coi quali lo studente vive la vita dell'Ateneo e alle sensazioni che lo studente trae dai fatti che avvengono nell'Ateneo stesso. Se, cioè, avverte attenzioni rivoltegli dall'ente per la sua situazione, per le sue necessità e per tutto quanto gli può necessitare per vivere gli anni accademici in maniera partecipativa.

Il sig. Piperata segnala che lo studente vive la propria vita in Ateneo piuttosto isolatamente, senza particolari contatti con il mondo che lo circonda. Di massima è soddisfatto sia della didattica che gli viene offerta, sia dei servizi di supporto esistenti. Ma non segnala argomenti d'interesse dello studente dei quali, ad esempio, il Consiglio dell'Università potrebbe esaminare. Tant'è che egli, proprio come rappresentante degli studenti nel Consiglio, non è portatore in quella sede di alcuna istanza. Per quanto gli è possibile, egli informa di quanto avviene in Consiglio, senza peraltro che i colleghi si appassionino a quanto dice. È anche difficile attuare le forme di rappresentanza degli studenti, i quali non danno grandi disponibilità ad assumere funzioni di questa natura.

Il prof. Cisi lo invita ad esporre qualche considerazione sull'attività didattica. In particolare, circa la capacità dei docenti a trasmettere interesse ed anche passione per la materia dei loro insegnamenti. La risposta è oscillante nel senso che alcuni stimolano gli interessi degli studenti in questo senso, altri non trasmettono desideri che vadano in queste direzioni. La sig.na Rinaldi osserva che, in ogni caso, dalle rilevazioni delle opinioni degli studenti, dalla domanda specifica: "Il docente stimola l'interesse verso la materia?" non emergono dati che facciano pensare a situazioni critiche o particolarmente negative.

Entrando nel merito della rilevazione in discorso, il sig. Piperata osserva che essa non viene ancora pienamente intesa come strumento per un miglioramento complessivo della didattica e, in generale, come opportunità che viene offerta allo studente per esprimere le proprie valutazioni sui fatti che sta vivendo nel suo periodo di studi. Continua ad essere intesa come adempimento burocratico per poter accedere alla prenotazione degli esami.

La sig.na Rinaldi fa presente che, al fine di far apprezzare pienamente il valore della rilevazione delle opinioni degli studenti, potrebbero rilevarsi utili delle presentazioni della materia in aula, quantomeno nelle classi prime. Sarebbe preferibile che la presentazione avvenisse dopo l'inizio dell'anno accademico, ma, in ogni caso, prima dell'avvio della rilevazione stessa. Il Nucleo concorda con quanto osservato dalla sig.na Rinaldi e lo farà presente agli Uffici competenti dell'Ateneo come elemento rilevante anche ai fini dell'AQ.

Affrontando un altro argomento d'interesse degli studenti, il prof. Cisi chiede informazioni sui processi di *placement* in essere presso l'Ateneo e come essi siano considerati da parte loro.

Il sig. Piperata fa presente che l'Ufficio mobilità dell'Ateneo è molto attivo e segue sia la mobilità "Erasmus", sia quella riguardante gli *stages*. Relativamente a questi ultimi, offre un'ampia scelta di possibilità a seguito di accordi con imprese o altri operatori. In ogni caso lo studente, attraverso il proprio *tutor*, può sempre chiedere di effettuare lo *stage* presso imprese o enti diversi da quelli individuati e offerti dall'Ateneo. Aggiunge che, a proposito degli *stages*, occorre distinguere tra corsi dove lo *stage* è previsto nei corsi di studio e che fa acquisire crediti formativi, e corsi dove non si prevedono situazioni di questo genere. In questo caso, l'interesse ad effettuare lo *stage* è minore.

Anche a questo riguardo, il prof. Cisi osserva che l'Ateneo dovrebbe promuovere momenti di approfondimento con gli studenti per stimolare l'interesse ad effettuare, durante il corso di studi, esperienze esterne, sicuramente idonee a completare la formazione e la preparazione professionale dello studente. Sul punto, anche il sig.

Piperata fa presente di essersi egli stesso attivato, quale rappresentante degli studenti, per illustrare ai colleghi l'opportunità di effettuare *stages*. Conclude che magari lo sforzo messo in campo a questo fine non avrà prodotto elevati risultati. Ma, dopo i suoi interventi, ha potuto accertare, con compiacimento, la crescita di domande di *stages*.

Il sig. Piperata lascia la sala della riunione alle ore 12.30 circa.

Il Presidente dichiara sospesa la seduta che riprenderà, nel pomeriggio, con l'audizione del prof. Alderighi, Direttore del Dipartimento di Scienze economiche e Politiche.

La seduta riprende alle ore 15.40 con l'incontro con il Prof. Alderighi, Direttore del Dipartimento di Scienze Economiche e Politiche.

Il Presidente lo ringrazia per la disponibilità data all'incontro e ne ricorda la ragione, tra l'altro già esposta nella lettera con la quale lo si invitava all'incontro medesimo. Gli chiede, quindi, di illustrare le attività del Dipartimento da lui diretto, indicando elementi positivi e negativi, nonché eventuali criticità che potrebbero ricadere sul loro svolgimento ordinato.

Il prof. Alderighi fa presente, innanzi tutto, che la sua funzione di Direttore di Dipartimento è iniziata da poco (qualche mese) per cui sta ancora riflettendo sul come eventualmente procedere a riorganizzazioni della modalità di lavoro.

Osserva tuttavia che – anche per aver partecipato sia all'incontro di Roma con l'ANVUR nel mese di luglio dello scorso anno, sia a quello che c'è stato, presso l'Ateneo, nel mese di gennaio del corrente anno, con i funzionari dello stesso ANVUR – ha potuto comprendere appieno che le procedure di accreditamento delle Università non siano meri adempimenti burocratici, ma rappresentino momenti di stimolo per il miglioramento complessivo delle attività accademiche. Conseguentemente, nei due Consigli di Dipartimento tenuti come Direttore, anche in considerazione dell'annunciata visita di accreditamento dell'Università della Valle d'Aosta da parte dell'ANVUR nel mese di ottobre 2010, ha cercato di diffondere subito questa per così dire "cultura", con l'intendimento di lavorare con impostazioni volte al miglioramento dei processi e dei prodotti.

Relativamente al miglioramento dei processi, informa di voler snellire il funzionamento del Consiglio di Dipartimento, rendendo maggiormente operativa la Giunta di Dipartimento – organismo che gli risulta esser stato finora poco utilizzato – e costituendo, per l'approfondimento di argomenti specifici, gruppi di studio dedicati.

Ritiene che, con questa impostazione, il Consiglio di Dipartimento acquisirebbe maggior efficacia diventando il punto di raccolta e di decisione finale di lavori sviluppati all'esterno e, quindi, senza appesantimento delle sue riunioni.

Il Presidente gli chiede di segnalare eventuali criticità che ha potuto avvertire nei Corsi di laurea del Dipartimento che rappresenta.

Il prof. Alderighi informa a che si è giunti ormai ad un buon livello di integrazione. A riprova di questo, nell'ultimo Consiglio di Dipartimento, si è ritenuto di procedere, in sequenza, ad un riesame della didattica afferente al Corso di laurea in Scienze politiche (di seguito SPO), al corso di laurea in Scienze dell'Economia e della gestione aziendale (di seguito ECO) e, da ultimo, di quella che riguarda il corso di laurea Magistrale in Economia e Politiche del Territorio (di seguito LM-56). L'esame dovrebbe evidenziare eventuali elementi da migliorare.

In questo contesto, sono emerse anche alcune linee operative per la ricerca di nuovi prodotti. Si è pensato anche ad esperienze interdipartimentali tra i due Dipartimenti dell'Ateneo, approfondendo tematiche – e quindi costruendo prodotti didattici – che li coinvolga entrambi. È emerso il tema, ad esempio, del tempo libero e lo sport sul quale meriterà fare approfondimenti. Conclude sul punto osservando che occorre potenziare l'offerta formativa anche in previsione del trasferimento dell'Ateneo nella nuova e più ampia sede in corso di allestimento nella ex Caserma Testafochi.

Relativamente alla nuova sede dell'Ateneo interviene, tra i presenti, un breve scambio di informazioni e opinioni, con l'auspicio che il nuovo insediamento avvenga quanto prima. I presenti convengono però che l'insediamento dell'Ateneo nella nuova sede pone anche il problema dell'utenza per cui gli Organi di governo dovranno porsi la domanda se l'Università della Valle d'Aosta sia solo funzionale al bacino d'utenza della Regione – col che, difficilmente, ci saranno possibilità di un incremento dell'utenza – o debba cercare di allargare il più possibile i propri confini nell'attrarre studenti da fuori regione. E l'attrazione non potrà che dipendere da un continuo miglioramento e potenziamento dell'offerta formativa.

Il Presidente chiede ancora informazioni in merito alla LM-56. Il prof. Alderighi fa presente che, inizialmente, l'idea della Laurea magistrale era nata dall'unione di tre percorsi triennali (ECO, SPO e il corso di Lingue e comunicazione per l'impresa e il turismo). Dopo il secondo anno, avendo rilevato un calo delle iscrizioni anche perché gli studenti lo intendevano troppo ibrido, il corso è stato riprogettato. L'offerta è stata ripensata e il prodotto è stato ripartito in tre indirizzi. Dopo la nuova progettazione, la LM-56 ha ricominciato ad attrarre studenti.

Il prof. Alderighi, su richiesta del Nucleo, espone alcune considerazioni circa i fondi per la ricerca osservando di essere contrario alla riduzione dei fondi di ricerca ai ricercatori destinandoli alla ricerca strategica, soprattutto quando la ricerca strategica non ha una portata generale per l'Ateneo.

L'incontro con il prof. Alderighi termina con alcune riflessioni dei presenti circa la necessità di fornire sempre agli studenti una formazione utile per le scelte professionali e lavorative che faranno.

Il Presidente ringrazia ancora il prof. Alderighi per la disponibilità all'incontro e per gli altri che potranno seguire.

Alle ore 16.30 circa, il prof. Alderighi lascia la sala della riunione.

Non essendoci altri argomenti da esaminare, il Presidente dichiara terminata la riunione alle ore 16.45 circa.

Il presente verbale è redatto dal Presidente e dal Segretario mediante scambi di posta elettronica.

Il Presidente incarica il Segretario di inviarlo, a mezzo *e-mail*, ai componenti del Nucleo per la lettura, con richiesta di approvazione mediante comunicazione per posta elettronica. La comunicazione *e-mail* di ciascun componente sarà allegata al verbale a titolo dichiarativo di approvazione (all. n.6).

La sottoscrizione del documento da parte del Presidente e del Segretario attesta l'ordinato sviluppo della procedura.

Il Segretario verbalizzante

Stefania RINALDI
(firmato digitalmente)

Il Presidente del Nucleo di Valutazione

Carlo MANACORDA
(firmato digitalmente)